



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali
Area Affari Generali – Sede di Roma

Prot. n° 2467

Roma, 13 Marzo 2015

All'Assessore Prof. Antonio Purpura
Assessorato Regionale dei Beni e
dell'Identità Siciliana

Al Dirigente Generale
Dipartimento Regionale dei Beni e
dell'Identità Siciliana
Dott. Gaetano Pennino

LORO SEDI

Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Europei e Internazionali in materia di “Aiuti di Stato” (ADS) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 12 marzo 2015 (ore 15.00), congiunto con il Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali, svoltosi presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, Piazza Colonna 355, Roma.

Il Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato della Commissione Affari Europei e Internazionali, convocato con e-mail del 9 marzo 2015 dalla Dott.ssa Olga Simeon della Regione Friuli Venezia Giulia, si è riunito il giorno 12 febbraio 2015, alle ore 15.00, presso la sede della Regione Friuli Venezia Giulia, congiuntamente con il Coordinamento tecnico della Commissione Beni e Attività Culturali con il seguente ordine del giorno:

1) Condivisione delle Linee guida per l'applicazione dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 651/2014, ai fini dell'adozione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 marzo 2015;

2) Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese dal Governo sul tema degli Aiuti di Stato alla cultura;

3) Ricognizione delle eventuali scelte e prassi procedurali delle Regioni e Province autonome in materia di Aiuti di Stato alla cultura dal 1° luglio 2013 ad oggi, con particolare riferimento al Reg. 651/2014/UE.

*** * * * ***

Alla riunione congiunta del Coordinamento tecnico interregionale hanno partecipato i funzionari delle seguenti Regioni: Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia, Valle d'Aosta e Veneto. In video conferenza erano collegate le seguenti Regioni: Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto.

Hanno, altresì, partecipato il Coordinatore tecnico ed il referente della Commissione Beni e Attività Culturali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Per la Regione Siciliana: Dipartimento dei Beni e dell'Identità Siciliana – Arch. Serenella Russo (in videoconferenza); Dipartimento degli Affari Extraregionali - Dott.ssa Alessandra Caleca.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore tecnico Aiuti di Stato (ADS), Dott.ssa Olga Simeon, Ufficio di collegamento di Bruxelles della Regione Friuli Venezia Giulia, secondo l'ordine del giorno.

1. Condivisione delle Linee guida per l'applicazione dell'art, 53 del Reg. (UE) n. 651/2014, ai fini dell'adozione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 marzo 2015.

Il Coordinatore tecnico ADS entrando nel merito delle Linee Guida ha ribadito che esse sono uno strumento di aiuto/supporto e non sostituiscono la volontà delle singole amministrazioni.

Sulla base delle osservazioni pervenute per e-mail e di quelle emerse in sede di riunione, il Coordinatore trasmetterà ai referenti regionali i testi riformulati sia della bozza delle Linee

Guida per l'applicazione del Reg./2014/UE agli ADS alla cultura e alla conservazione del patrimonio (Capo II – Sezione 11 art. 53) che del documento recante la posizione delle Regioni delle Province autonome, ai fini della loro approvazione da parte della Commissione Affari Europei e Internazionali - ambito ADS - da calendarizzare il 24 marzo p.v. nonché della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 marzo 2015.

Per quanto concerne la bozza delle Linee Guida per l'applicazione del Reg./2014/UE agli ADS alla cultura e alla conservazione del patrimonio, il Coordinatore ha proposto di lasciare la premessa (“*Non tutto è ADS*”) come introduzione metodologica per dare un senso al 72° considerando del Reg. (UE) n. 651/2014 che ammette che in certi casi il finanziamento pubblico alla cultura non costituisce Aiuto di Stato, cioè quando non vengono soddisfatti tutti i criteri di cui all'art. 107, paragrafo 1 del Trattato UE.

Il Coordinatore ha successivamente modificato alcune parti della citata bozza (All. 1) ed ha proposto di chiamare i criteri, di cui alle pagine 3 e 5 della bozza, “*Elementi*” per dare una connotazione di strumento. Successivamente ha modificato alcune parti del documento recante la posizione delle Regioni e delle Province autonome (All 2). Nei citati documenti la parti abrogate sono tagliate e in colore rosso mentre le parti nuove sono in colore verde.

Infine, a seguito delle osservazioni pervenute dalle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta, il Coordinatore ha preso atto che persistono delle criticità per le Regioni di confine che andrebbero approfondite.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.

2. Aggiornamento sullo stato di avanzamento delle azioni intraprese dal Governo sul tema degli Aiuti di Stato alla cultura.

Il Coordinatore ha richiamato il Discussion Paper della Commissione UE di ricognizione sulla disciplina degli ADS alle infrastrutture diramato dal Dipartimento per le Politiche Europee (DPE) in vista del working group Stati Membri – Commissione del 5 marzo u.s. e la riunione del Tavolo di coordinamento nazionale convocata dal DPE il 12 marzo scorso.

In merito alla riunione presso il DPE, il Coordinatore ha riferito che per quanto riguarda gli Aiuti alla cultura l'Italia, unico Paese, ha avanzato la tesi che esclude i beni del patrimonio culturale dalle infrastrutture. Il Prof. Baldi della Regione Valle d'Aosta ha assicurato che il MIBACT (Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo) ribadirà la posizione già espressa a Bruxelles nel documento italiano che sarà condiviso dal Tavolo di coordinamento DPE entro il prossimo 27 marzo.

Nel corso dell'incontro sono state richiamate tutte le considerazioni già espresse sulle infrastrutture culturali dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento del 23 luglio 2013. Tuttavia, il Coordinatore ha evidenziato che oltre al lavoro svolto occorre un input politico dalle Regioni e Province autonome per un dialogo con chi in seno alla Commissione UE definisce le regole definitive. La Dott.ssa Tavernese, della Commissione Beni e Attività Culturali, ha richiamato la necessità di un'assunzione di responsabilità e di unitarietà di comportamenti delle Amministrazioni centrali ed ha, altresì, ribadito la necessità di avere una posizione comune Stato e Regioni sul tema degli ADS alla cultura.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.

3. Ricognizione delle eventuali scelte e prassi procedurali delle Regioni e Province autonome in materia di Aiuti di Stato alla cultura dal 1° luglio 2013 ad oggi, con particolare riferimento al Reg. n. 651/2014.

Il Coordinatore ha effettuato la ricognizione di cui all'oggetto riferendo in merito alle Regioni che hanno già esperito una comunicazione in esenzione in materia di Aiuti di Stato alla Cultura, fra esse: la Regione Abruzzo per le attività (Teatro Stabile), la Regione Veneto per i beni, la Regione Calabria per gli eventi, la Regione Lombardia è in procinto di avviare la comunicazione in esenzione per i musei agricoli in vista di EXPO 2015, le Regioni Marche e Piemonte per gli spettacoli dal vivo. Le Regioni Puglia e Friuli Venezia Giulia non hanno ancora avviato alcuna comunicazione ma si apprestano a farlo.

Infine, il Coordinatore ha chiesto ai referenti regionali di notizzarla con e-mail sulle comunicazioni già effettuate in esenzione con riferimento al Reg. n. 651/2014 al fine di procedere ad una mappatura e ad uno scambio di informazioni.

Il Coordinamento, all'unanimità, ha approvato.

* * * * *

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allegano il foglio firma e la documentazione.

Roma lì, 13 Marzo 2015

F.to Il Referente

Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Coordinatore tecnico
Commissione Affari Europei e Internazionali
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo